



PENSIERO *della settimana*

Gli uomini, se qualcuno
fa a loro un brutto tiro
lo scrivono sul marmo;
ma se qualcuno
usa loro un favore
lo scrivono sulla sabbia.

TOMMASO MORO

FOGLIO SETTIMANALE n. 190
Domenica 18 Luglio 2004

La *pagina* del VANGELO

MARTA, MARTA TU TI PREOCCUPI
E TI AGITI PER MOLTE COSE,
MA UNA SOLA È LA COSA
DI CUI C'È BISOGNO

VANGELO DI LUCA

ALESSANDRO QUASIMODO **SULLA GUERRA IN IRAQ**

Come ha dichiarato in modo sobrio e secco Harold Pinter, scrittore inglese ritenuto da molti il maggior drammaturgo contemporaneo "...la guerra irachena ha sconvolto l'ordine mondiale, esautorando l'Onu, ferendo il diritto internazionale, creando un fossato tra Europa e Stati Uniti e suscitando nel mondo islamico propositi di rivincita contro l'Occidente invasore". La società, nella quasi totalità dei Paesi del mondo, ha condannato chiaramente la logica della guerra preventiva e permanente, affermando il suo NO *senza se e senza ma*, tuttavia il governo italiano insiste nella difesa di un impegno che definire "umanitario" è quanto meno scorretto e che sta maturando costi che si profilano come insostenibili ma che si è deciso di affrontare con la subdola idea che il creare, attraverso i mass-media, discutibili eroi da additare ad esempio di italianità, sia per l'Italia un'ottima e sufficiente ricompensa utile, secondo alcuni, a tacitare o fugare i dubbi di chi nutre diversa opinione.

Ma un eroe, anche se non mi sembra in certi casi appropriato usare questo termine, è pur sempre un uomo morto che non tornerà più alla sua famiglia.

Ogni guerra genera solo altra guerra e reca in sé il germe di una catastrofe immane di cui per lungo tempo l'uomo subirà le tragiche conseguenze.

Le parole di Quasimodo, purtroppo, suonano ancora attuali: *...Vi riconosco, miei simili, mostri / della terra . Al vostro morso è caduta la pietà / e la croce gentile ci ha lasciati... / Alzeremo tombe in riva al mare, sui campi dilaniati/ Ma non uno dei sarcofaghi che segnano gli eroi.*

Alessandro QUASIMODO

UN PO' DI CONTI...

Un piccolo resoconto economico dei primi pagamenti finora effettuati per i lavori alla nostra Chiesa di Sant'Antonio ristrutturata. Prima ondata di pagamenti:

Lavori edili	88.000 euro
Impianto elettrico	16.500 euro
Imp. idrico e climatizzaz.	18.000 euro
Opere di falegnameria	10.000 euro
Affreschi e decorazioni	6.000 euro
Opere in ferro	1.850 euro
Professionisti	13.000 euro
Impianto campane	5.000 euro
Varie (cancelleria, tel., viaggi...)	7.000 euro

TOTALE 165.350 euro

MORTO DON AGOSTINO

E' morto nella scorsa settimana, sacerdote guanelliano don Agostino Valente. Nato a Villa San Sebastiano(AQ) il 7 Giugno 1924, entrò giovanissimo a far parte dei padri guanelliani e fu compagno di studio del nostro don Giacomo. Diventa sacerdote a Como il 26 Giugno 1949. Il suo campo di missione fu quasi sempre quello dei seminari: gli oltre quattrocento sacerdoti guanelliani sparsi nel mondo oggi, nella quasi totalità lo hanno avuto come confessore e come padre spirituale; tra costoro anche don Fabio e don Beppe. Don Agostino era legato anche ad Alberobello per aver svolto il ruolo di direttore del centro don Guanella dal Settembre 1974 al Giugno 1977; ogni anno, poi, tornava ad Alberobello durante il mese di Agosto per aiutare don Giacomo.

La congregazione guanelliana e la nostra comunità lo ricordano in stima di vita santa.

Dall'omelia...SPUNTI

- "Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta".
- Lei **vera discepola** che antepone a tutto l'ascolto del Signore.
- Solo accogliendo il Signore nella nostra vita sapremo diventare **prossimo** per i nostri fratelli e ogni **ospitalità** diventerà per noi un incontro con Gesù.